

La "Battaglia di Natale" sul fronte Russo, nel 1941

Il bellissimo e nobile gesto del capitano Luigi Vinzia

di Antonio Saletta

Nel luglio 1941 parte per il fronte Russo il Csir (Corpo di spedizione italiano in Russia), spedizione italiana voluta per sostenere gli alleati tedeschi nell'attacco all'Unione Sovietica.

Nella divisione Celere del Csir è inquadrato il 3° Reggimento Bersaglieri, che nella battaglia del 25 dicembre 1941, poi denominata Battaglia di Natale, l'episodio più tragico della campagna di Russia, (1941-1943), fornisce prova del suo valore con un battaglione di bersaglieri accerchiato per dieci ore prima di riuscire a ritirarsi, lasciando sul campo centinaia di morti, feriti, e un gran numero di dispersi.

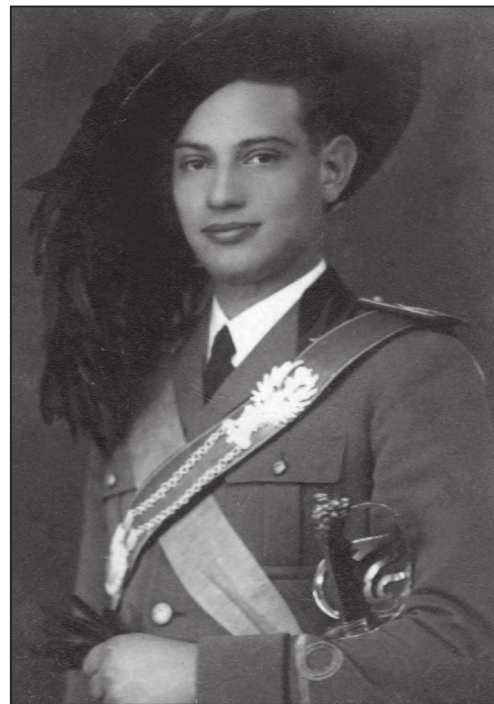
Fra i caduti figurano anche soldati santangiolini appartenenti al 3° Bersaglieri di cui è capitano Luigi Vinzia, che informa don Nicola De Martino con una lettera, inserita da Giuseppina Rognoni Bassi nel bel libro "Lettere dal fronte", pubblicato nel 1994.

"Fronte Russo, 4 gennaio

1942. È con profondo dolore che vi annuncio la perdita del caporal maggiore Tonali Battista, caduto eroicamente il giorno di Natale. Nessuna notizia abbiamo poi di Rusconi Mario, per il momento risulta disperso. [...] Sommariva, Codecasa, Codazzi, Fusari, Abbiati, Costante, Lagorio sono in ottima salute. Di Bignami, Lunghi e Molinari, non ho ancora potuto avere notizie, ma credo stiano bene. [...] I Bersaglieri del 3° sono tutti

dei prodi eroi ed il bel paese di Sant'Angelo ne può andare fiero".

Nel corso della battaglia muore il cappellano Giovanni Mazzoni, colpito alla fronte da un proiettile mentre assisteva un bersagliere ferito. Ed è il capitano Luigi Vinzia che coraggiosamente recupera il corpo del sacerdote, assieme alle Ostie consacrate che teneva con sé: [...] Alla mattina del 25 dicembre, poche ore prima della sua morte, padre Gio-



Il capitano Luigi Vinzia. Il cippo della fossa comune a Suzdal in Russia, dove è sepolto Luigi Vinzia, assieme ai resti di centinaia di soldati italiani. Una foto d'archivio della ritirata sul fronte russo.

vanni mi aveva impartita la S. Comunione senza confessarmi, mi baciò e partì. [...] Solo io sapevo del Santissimo. Con la sua morte ho perso, non un amico, ma un fratello. [...] Don Nicola, tengo sempre con me la bella reliquia di Madre Cabrini, che voi mi avete donato prima di partire. Mi ha salvato da tanti e tanti pericoli e

continuerà a salvarmi".

Il Papa Pio XII, venuto a conoscenza dell'encomiabile gesto, invia al capitano Luigi Vinzia una medaglia, manifestando "...a lui e ai suoi soldati la lode e la riconoscenza del Vicario di Gesù, anzi, dello stesso Dio Eucaristico".

Luigi Vinzia, classe 1912, nato a Lodi, già insegnante nelle scuole elementari di San Colombano al Lambro, sposa la santangiolina Mariuccia Corbellini, anch'essa insegnante. È richiamato alle armi nel 1939 come capitano del 3° Reggimento Bersaglieri, a seguito di malattie contratte al fronte, muore in

Russia il 4 aprile 1943, dove è sepolto nel Campo n. 160 a Suzdal, regione di Vladimir, insieme alle centinaia di soldati italiani morti di stenti e di una epidemia di tifo.

"È la notte di Natale e la affrontiamo digiuni e al freddo intensissimo. [...] Alla fine la stanchezza ed il sonno vincono anche per questa Santa Notte senza campane, senza pastorali e canti natalizi". Così il tenente Ermanno Fumagalli di Seveso, commilitone del Vinzia, scrive in una lettera alla vedova Corbellini Vinzia, ricordando il Natale del 1942, prigionieri nel campo di Bogutschar.

AI LETTORI

Con il numero di febbraio 2018 "Il Ponte" entrerà nel suo 22esimo anno di vita. Mai un foglio di informazione locale era durato così a lungo a Sant'Angelo.

In vista del prossimo anno ci apprestiamo dunque a rinnovare il patto di fiducia con quanti, da sempre o solo occasionalmente, ci seguono con sempre crescente attenzione.

Dal 1996 ogni due mesi entriamo nelle case di 5500 famiglie, in maniera gratuita, grazie a una redazione che si impegna in modo totalmente volontario a confezionare un giornale obiettivo e autorevole e a una schiera di lettori e di aziende e negozi che hanno scelto di sostenerci attraverso contributi e inserzioni pubblicitarie. A loro va il nostro grazie sincero perché garantiscono indipendenza e forza a questo foglio e perché contribuiscono alla vita democratica della nostra Sant'Angelo.

Ai tanti che ci sostengono o che in passato ci hanno sostenuto e a quanti volessero fornire il loro nuovo contributo, ricordiamo che è possibile utilizzare l'indirizzo mail info@ilpontenotizie.it, oppure contattare direttamente la redazione, i cui nominativi sono indicati a pagina 8, o ancora rivolgersi alla Libreria Centrale di via Umberto.

Sempre a pagina 8 è possibile trovare le indicazioni per effettuare un versamento bancario.

L'intitolazione in occasione dei cent'anni dalla morte della Santa santangiolina

A New York una nuova via dedicata a Madre Cabrini



Una nuova via dedicata a Madre Cabrini. Lo scorso 20 ottobre la città di New York ha intitolato una strada alla Santa santangiolina, patrona dei migranti. Un segno tangibile dell'attualità del messaggio cabriniano e della sua opera, a cent'anni esatti dalla sua morte. La nuova via si trova all'angolo fra la 19esima strada e la 3a avenue. La foto ritrae alcune suore missionarie del Sacro Cuore di Gesù durante la celebrazione per la posa della targa della nuova via. C'è da star certi che Mother Cabrini way diventerà una tappa irrinunciabile per i santangiolini che andranno in vacanza nella "Grande mela".



VIA LUNA, 24 - 26866 MARUDO (LODI) ITALY



Telef. +39 0371 209193
Fax +39 0371 88466
e-mail: info@sennainox.it

Viale Marcora, 15 (località Cesolone)
26813 GRAFFIGNANA (Lodi)